

Determinazione n. 52/97**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 5 dicembre 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 marzo 1961 con il quale l'Ente autonomo di gestione per il cinema (EAGC) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'EAGC, relativi agli esercizi finanziari dal 1990 al 1992, e dell'Ente Cinema S.p.A. (succeduto all'EAGC) per gli esercizi finanziari dal 1993 al 1995, nonchè le annesse relazioni degli organi amministrativi di revisione trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Antonio Di Noia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti di cui sopra per gli esercizi dal 1990 al 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1990 al 1995 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'EAGC e dell'Ente Cinema S.p.A. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti suddetti.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Di Noia

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER IL CINEMA (EAGC) PER GLI ESERCIZI 1990, 1991 E 1992 E DELL'ENTE CINEMA S.p.A. PER GLI ESERCIZI 1993, 1994 E 1995

SOMMARIO

1. Il controllo della Corte dei conti sull'EAGC e sull'Ente Cinema S.p.A. - 2. La trasformazione dell'Ente pubblico economico in Società per azioni. La costituzione della Società. Lo statuto e l'oggetto sociale. - 3. Gli organi. - 4. La struttura organizzativa e il personale. - 5. Evoluzione normativa. - 6. La programmazione di settore e l'attuazione dei programmi. - 7. Le Società del Gruppo. - 8. Le gestioni delle Società del Gruppo. - 9. Le scritture contabili. Lo stato patrimoniale e il conto economico. - 10. I bilanci consolidati del Gruppo. - 11. Il piano di ristrutturazione. - 12. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1) Il controllo della Corte dei conti sull'E.A.G.C. e sull'Ente Cinema S.p.A.

La Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Autonomo Gestione Cinema fino all'esercizio 1989¹;

La Corte, con il presente referto, relaziona - a norma dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 - in merito agli esercizi 1990, 1991 e 1992 dell'E.A.G.C. e agli esercizi 1993, 1994 e 1995 dell'Ente Cinema S.p.A..

Va premesso che l'Ente autonomo di gestione per il cinema venne costituito con decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 1958, n. 575, con personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di "gestire, operando secondo criteri di economicità, le partecipazioni statali nel settore cinematografico (...) determinate e ad esso trasferite con legge". A ciò avevano provveduto le leggi 21 giugno 1960, n. 649, e 2 dicembre 1961, n. 1330, disponendo il trasferimento dall'I.R.I. all'Ente Cinema delle partecipazioni azionarie delle allora esistenti Italiana Stabilimenti Cinematografici (Cinecittà) ed Istituto Nazionale Luce.

L'E.A.G.C., come verrà più ampiamente riferito in appresso, è stato trasformato in Società per azioni a seguito dell'emanazione del Decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118 (art. 5/bis) convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 1993, n. 202.

Il controllo della Corte, interrotto a seguito della trasformazione dell'E.A.G.C. in S.p.A., è stato successivamente ripristinato per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 466, del 23 dicembre 1993.

Secondo la menzionata sentenza il controllo deve svolgersi "nelle forme e nei limiti in precedenza applicati"; pertanto il magistrato della Corte dei conti assiste alle riunioni degli organi di amministrazione e di revisione, svolge attività istruttoria, e sottopone alla competente Sezione, per le determinazioni della Sezione stessa, le questioni di rilievo, come affermato dalla Corte

¹ 1989: Atti Parlamentari, X Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 198.

Il controllo della Corte deve ora esplicarsi sulla condotta di gestione di una Società soggetta alla disciplina del codice civile, e che tuttavia riveste la qualità di "impresa pubblica" in ragione dell'influenza dominante dello Stato; influenza a sua volta determinata dalla proprietà statale del capitale; ne consegue, in aderenza alla statuizioni contenute nella precitata sentenza della Corte costituzionale, la necessità che sia data adeguata evidenza della corrispondenza delle scelte compiute dagli amministratori all'interesse pubblico ad una corretta e congrua conduzione aziendale, secondo valutazioni effettuate nell'esercizio del loro potere discrezionale.

Queste valutazioni formano oggetto del controllo della Corte dei conti; controllo che, conviene aggiungere, si svolge ora anche secondo la disciplina dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, per taluni aspetti innovativi rispetto alla precedente, nei termini definiti da questa Sezione con la determinazione 14/94 del 26 aprile 1994.

2) La trasformazione dell'Ente pubblico economico in Società per azioni. La costituzione della Società. Lo statuto e l'oggetto sociale

La trasformazione dell'E.A.G.C. in Società per azioni è stata disposta con l'art. 5 bis del decreto-legge 23 aprile 1993, n. 118 (relativo a disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle Partecipazioni Statali e per il riordino di I.R.I., E.N.I., E.N.E.L., I.M.I., B.N.L. e I.N.A.), convertito con modifiche nella legge 23 giugno 1993, n. 202.

Tale norma attribuisce al Ministro del Tesoro la titolarità delle partecipazioni e l'esercizio dei diritti dell'azionista d'intesa con l'autorità competente in materia di turismo e spettacolo per la determinazione degli indirizzi culturali e d'intesa con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato per la definizione della politica industriale dell'Ente.

Con decreto n. 948867 del 13 settembre 1993 il Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 11 luglio 1992, convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 determinava in L. 153.578.807.432 il capitale iniziale della Società per azioni derivato dalla trasformazione dell'Ente Autonomo di Gestione per il Cinema.

L'assemblea straordinaria, nella prima seduta del 26 novembre 1993, ha deliberato l'approvazione dello statuto della Società, la cui durata è stabilita, salvo proroga, al 31 dicembre 2100.

Oggetto della Società è "l'esercizio diretto e/o indiretto tramite la partecipazione in Società, enti, imprese ed altre organizzazioni o strutture previste da leggi o regolamenti, sia italiane che straniere, di attività del settore del cinema, dell'industria cinematografica e affine, degli audiovisivi e più in generale della comunicazione, allo scopo di promuoverne lo sviluppo, in ambito nazionale ed internazionale, quali forme di espressione artistica, di promozione culturale e di comunicazione sociale di rilevante interesse per la collettività e, nel contempo, quali fattori di cospicua importanza strategica per l'industria nazionale audio (video) cinematografica".

"La Società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre Società, enti, imprese (....) sia italiane che straniere aventi oggetto analogo,

affine o complementare al proprio o a quello delle Società alle quali partecipa (....)".

Il quadro statuario, come sopra delineato, amplia notevolmente le possibilità operative delle Società rispetto al precedente Ente di Gestione, ma non deve dimenticarsi che d'altro lato detta privatizzazione comporta una viva responsabilità di gestione nell'intero Gruppo. Qualora, infatti, l'andamento gestionale dovesse essere ancora negativo - come in misura sempre maggiore negli anni in esame - verrebbero progressivamente a mancare le necessarie coperture, con evidenti conseguenze sulla stessa sopravvivenza della Società.

3) Gli organi

Gli organi dell'E.A.G.C., quali previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1990, n. 119, erano:

- Il Presidente;
- Il Consiglio d'Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale.

Il Presidente dell'Ente per il triennio 1990-1993 è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 1990 con quasi due anni e mezzo di ritardo rispetto alla scadenza della precedente nomina.

Il Consiglio d'Amministrazione a sua volta è stato nominato con decreto presidenziale del 21 dicembre 1990. Di tale consesso, oltre al Presidente facevano parte un rappresentante, rispettivamente, dell'allora Ministero delle Partecipazioni Statali, del Ministero del Bilancio, e del Ministero della Pubblica Istruzione, due esperti designati dal Ministero del Turismo, cinque esperti in direzione ed organizzazione aziendale, ovvero aventi significative esperienze nel settore (nel precedente Consiglio, oltre al Presidente vi erano quattro rappresentanti ministeriali e quattro esperti).

La conformazione del Consiglio, avente una prevalente impronta tecnica, non ne ha peraltro consentito una maggiore operatività, stante la pletoricità dell'organo stesso.

Il Collegio Sindacale, nominato con decreto 21 dicembre 1990, era costituito da un funzionario del Ministero delle Partecipazioni Statali (Presidente), da un funzionario del Ministero del Tesoro, da un esperto in contabilità pubblica, designato dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, da due professionisti iscritti negli albi degli avvocati o procuratori legali, dei dottori commercialisti o nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

I compensi attribuiti fino alla trasformazione in S.p.A. ai componenti degli organi di cui innanzi sono stati:

- Presidente: indennità annua di L. 85 milioni annui lordi
- Consiglieri d'Amministrazione: L. 20 milioni annui lordi
- Presidente Collegio Sindacale: 30 milioni annui lordi
- Componenti Collegio sindacale: 20 milioni annui lordi.

Per la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, è stato corrisposto un gettone di presenza nell'importo di L. 200.000 lorde. Tale gettone è stato altresì liquidato al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

A seguito della trasformazione dell'E.A.G.C. in Società per azioni, l'Assemblea societaria, nella riunione del 26 novembre 1993, ha proceduto, in applicazione dell'art. 17 dello Statuto, alla nomina, con effetto immediato e per un triennio, del Consiglio d'Amministrazione, determinandone preliminarmente al numero dei membri in sette (Lo Statuto prevede una composizione da 3 a 9 componenti).

Nella medesima riunione è stato eletto il Collegio Sindacale formato da tre sindaci effettivi e due supplenti. Sono stati altresì eletti il Presidente della Società e il Presidente del Collegio Sindacale.

I compensi annui lordi per i componenti dei succitati organi sono stati stabiliti nella medesima riunione come segue:

Presidente Consiglio Amministrazione	L. 106.250.000
Consiglieri d'Amministrazione	L. 25.000.000
Presidente Collegio Sindacale	L. 37.500.000
Componenti effettivi Collegio Sindacale	L. 25.000.000
Componenti supplenti Collegio Sindacale	L. 1.250.000

E' stato altresì determinato in L. 300.000 la misura del gettone di presenza per ciascuno dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, liquidato anche al magistrato della Corte, delegato al controllo.

Nella successiva assemblea della Società del 10 gennaio 1994 i compensi di cui innanzi sono stati così modificati:

Presidente Consiglio Amministrazione	L. 120.000.000
Consiglieri d'Amministrazione	L. 30.000.000
Presidente Collegio Sindacale	L. 45.000.000
Sindaci effettivi	L. 30.000.000
Sindaci supplenti	L. 1.500.000

Nella medesima riunione veniva altresì fissato in L. 100.000.000 annui lordi il compenso per l'Amministratore delegato nominato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente nella seduta del 10 gennaio 1994.

4) La struttura organizzativa e il personale

La struttura organizzativa dell'Ente, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione il 26 luglio 1988 prevedeva, oltre all'ufficio di Presidenza e alla Direzione Generale, sei direzioni operative cui erano assegnate tre categorie di dipendenti (dirigenti, impiegati e giornalisti).

Con deliberazione del 25 ottobre 1995 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la ristrutturazione interna dell'Ente, secondo lo schema allegato: